



SIX unisce le forze con Custodigit, la joint venture di Swisscom e Sygnum, per realizzare l'Institutional Digital Asset Gateway

Oggi la Borsa svizzera ha annunciato un investimento in Custodigit, la joint venture fondata da Swisscom e Sygnum nel 2018. In virtù di questo accordo, SIX Digital Exchange, Swisscom e la banca Sygnum permetteranno alle banche svizzere di offrire asset digitali ai loro clienti tramite un esclusivo Institutional Digital Asset Gateway.

Oggi la Borsa svizzera ha acquisito una partecipazione di maggioranza in Custodigit, dando così vita a una partnership con Swisscom, leader svizzero di IT e telecomunicazioni, e Sygnum, la prima banca di asset digitali formalmente autorizzata dall'autorità di vigilanza svizzera FINMA.

Una volta ottenute le approvazioni delle autorità competenti, SIX Digital Exchange e Custodigit proporranno un esclusivo Institutional Digital Asset Gateway in grado di supportare l'intera catena del valore degli investimenti dalla negoziazione alla trasmissione intelligente degli ordini, dal regolamento alla custodia senza dimenticare l'accesso ai mercati secondari. Grazie a questa alleanza, le banche (e i loro clienti) avranno a disposizione un sistema affidabile, sicuro, protetto, conforme e comodissimo per operare su criptovalute e asset digitali. Ciascuna banca potrà decidere, in base ai propri obiettivi strategici, se sfruttare l'offerta di Custodigit con una soluzione di integrazione diretta su piattaforma o un'architettura di subcustodia gestita da Sygnum e già operativa.

Il primo servizio congiunto, basato sull'attuale piattaforma Custodigit, verrà lanciato nel T1 2021; nel corso dell'anno è previsto un significativo aumento delle capacità. L'Institutional Digital Asset Gateway permetterà alle banche di sviluppare nuovi servizi finanziari e prodotti rivoluzionari basati su criptovalute e asset digitali. La partnership potrà inoltre trarre vantaggio dal recente investimento di SIX in Omniex.

Thomas Zeeb, presidente di SIX Digital Exchange e membro della Direzione del gruppo, ha dichiarato: «In combinazione con il nostro recente annuncio di una CBDC con la BNS e la BRI, questa novità potrebbe segnare un punto di svolta nel panorama della finanza digitale. Custodigit è un fornitore di



servizi per gli asset digitali già operativo, non solo un'idea astratta. Insieme alla nostra fruttuosissima relazione con Swisscom e Sygnum Bank, abbiamo senza dubbio messo insieme tutti i pezzi di un puzzle che permetterà ai clienti di investire nei mercati digitali in linea con le proprie esigenze. Oggi e in futuro.»

Tim Grant, responsabile di SIX Digital Exchange, ha dichiarato: «Swisscom è un gestore infrastrutturale affidabile e strutturato, mentre Sygnum Bank si è imposta come leader mondiale nel mondo del banking regolamentato sugli asset digitali. Aggiungendo la lunga esperienza e i progressi compiuti da SIX attraverso SIX Digital Exchange, e potendo contare sul grande lavoro fatto sinora da Custodigit, saremo in grado di proporre un'offerta istituzionale davvero differenziata alle banche e ai loro clienti, in Svizzera e in tutto il mondo.»

Peter Hofmann, CEO di Custodigit, ha commentato così: «Questa partnership con SIX ci dà la capacità e la fiducia per potenziare e globalizzare la nostra offerta. Faremo grandi passi avanti in quello che sarà senza dubbio il futuro dei mercati dei capitali.»

Johannes Höhener, responsabile FinTech di Swisscom, spiega: «Gli asset digitali cambieranno radicalmente l'industria finanziaria. Combinando le eccellenze dei leader svizzeri nella fornitura di infrastrutture finanziarie, consentiamo alle banche (in Svizzera e non solo) di entrare rapidamente in una nuova era dei servizi finanziari. È un'occasione storica.»

Fabian Dori, CEO a. i. del gruppo Sygnum, ha dichiarato: «Insieme a SIX e agli altri partner, lavoreremo per aiutare un numero ancora maggiore di banche a offrire servizi per asset digitali. Così facendo promuoveremo l'innovazione, faremo crescere l'industria e, cosa ancora più importante, creeremo valore per i nostri clienti.»

Berna, 7 dicembre 2020